

Tpl e manovra - Abruzzo: Idv, inaccettabile chiusura di Chiodi su riordino dei trasporti

"Le polemiche degli ultimi mesi, gli scandali del post-terremoto, la gestione commissariale della sanità, non possono costituire un alibi all'inerzia assoluta della Giunta regionale nel settore dei Trasporti".

Così Cesare D'Alessandro, vice capogruppo IdV in Consiglio regionale d'Abruzzo, che aggiunge: "Il Governo nazionale, da perfetto padre-padrone, ha tagliato alla nostra Regione somme ingentissime nel settore del TPL; a fronte di questo permane in Abruzzo un sistema di trasporto pubblico locale che continua a generare sprechi ed inefficienze inaccettabili".

"Il presidente Chiodi - continua D'Alessandro - pur di mantenere inalterato il numero dei posti nei consigli di amministrazione delle aziende di trasporto, evita di fare una scelta ormai ineludibile per l'Abruzzo: la costituzione di una sola grande Azienda dei trasporti che inglobi tutte quelle attualmente esistenti".

"Questo atteggiamento dilatorio di Chiodi - ammonisce il Consiglio IdV - allorché l'Abruzzo dovrà conformarsi alle direttive europee in materia di concessioni, metterà fuori gioco le nostre micro e medie realtà regionali.

Sarebbe un disastro per l'Abruzzo, con gli abruzzesi costretti a fare l'autostop e licenziamenti a raffica".

"Fino ad oggi - sottolinea D'Alessandro - non è stata presa alcuna iniziativa per la riorganizzazione del servizio di TPL, del quale si avvalgono in massima parte lavoratori pendolari, studenti, anziani e disabili".

"Prima di chiedere sacrifici agli abruzzesi - suggerisce - la Regione ha l'obbligo di eliminare la montagna di sprechi e di inefficienze che pesano come un macigno sul sistema del trasporto pubblico locale". Per questo l'IdV "si farà promotore, nelle prossime settimane, di una serie di iniziative e proposte concrete per procedere a una radicale riforma del settore dei Trasporti in Abruzzo".